FONDAZIONE IRENE ETS

VIA ISONZO 149 - 04100 - LATINA - LT

Codice fiscale 91169700597

Numero iscrizione al RUNTS 26022

Sezione di iscrizione al registro Altri ETS

Codice / lettera attività di interesse generale svolta A

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023**Relazione di Missione**

Signore Consigliere,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un disavanzo netto pari a € 5.261, a fronte di un avanzo di € 13.381 maturato nel precedente esercizio.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" e al principio contabile OIC n.35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, nonostante il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, risulti inferiore a € 220.000 e quindi entro il limite per la redazione del rendiconto per cassa, di cui all'art. 13 c. 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

Ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie; fornisce inoltre gli elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti nell'esercizio sociale nella prospettiva della missione istituzionale. La scelta di adottare tali schemi per rappresentare il bilancio è stata decisa in quanto ritenuti più idonei per comunicare ai terzi le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie rispetto al rendiconto per cassa previsto per gli enti di minori dimensioni.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti all'unità di euro, i dati di totalizzazione esposti in alcuni prospetti rappresentati di seguito potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.

Informazioni generali sull'ente**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'ente FONDAZIONE IRENE ETS è stato costituito il 03/03/2022 per iniziativa di Irene Signorotto, con il fine di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'ente, appartenente al Terzo Settore, assume la forma giuridica di Fondazione riconosciuta, ed è classificabile, ai sensi del CTS, tra gli altri Enti del Terzo Settore.

L'ente ha personalità giuridica.

Codice fiscale: 91169700597.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha scopo di lucro, ma persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Nel settore di operatività, persegue il fine di accogliere, informare, dare sostegno e tutoraggio didattico professionale a ragazzi e famiglie che vivono all'interno dei disturbi dell'apprendimento nel rispetto dei valori civici, solidaristici e di utilità sociale che ispirano l'insieme delle attività svolte e la vita sociale dell'ente.

Secondo quanto stabilito nello statuto, l'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017: lettere a), b), c), d), g), h), i), l), p), t) e z) del codice del terzo settore.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'Ente è iscritto nella sezione del RUNTS "Altri Enti del Terzo Settore" a seguito di provvedimento del 10/06/2022 n. G07504. Il regime fiscale applicato è quello previsto dagli artt. 79 e ss. del CTS.

Sedi e attività svolte

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha la propria sede legale in VIA ISONZO 149 04100 - LATINA - LT.

L'ente non ha altre sedi operative.

Nel corso dell'esercizio, i progetti e le iniziative effettivamente svolti dall'ente, riconducibili alle attività di interesse generale previste dallo statuto, sono state le seguenti:

-) sostegno alle attività di tutoraggio didattico professionale a ragazzi e famiglie che vivono all'interno dei disturbi dell'apprendimento.

I beneficiari diretti e indiretti di tali attività, conformemente alle finalità istituzionali, sono stati, prevalentemente, le famiglie ed i ragazzi che hanno manifestato esigenze di sostegno economico e clinico per le attività poc'anzi indicate, avvalendosi anche dell'apporto clinico e giuridico di professionisti che ne definiscono e seguono l'iter diagnostico e terapeutico.

L'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS, ulteriori rispetto all'attività istituzionale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La consistenza e la composizione della base associativa dell'ente alla data del 31/12/2023 risulta la seguente:

- Associati Fondatori:

-) Signorotto Irene, che è Presidente della Fondazione.

La Signora Giovanna Minniti riveste il ruolo di Vice Presidente e Consigliera, la Signora Francesca Minniti quello di Consigliera.

Il dott. Emiliano Raimondi è stato nominato Organo di Controllo della Fondazione; il dott. Carlo Onori è Organo supplente.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le attività i progetti e le iniziative realizzati nel corso dell'esercizio hanno visto la partecipazione attiva della Fondatrice e delle due Consigliere.

Illustrazione delle poste di bilancio**Riferimento: Appendice C dell'OIC 35 Principio Contabile ETS****Principi generali**

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Principi di redazione**Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

E' stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

L'esercizio chiuso il 31/12/2023 non ha apportato cambiamenti nell'applicazione dei criteri di contabilizzazione imposti dal D.M. 05.03.2020 e dalle disposizioni del principio contabile OIC 35.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati**Ordine di esposizione**

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020). Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente. La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura della gestione dell'ente e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Costi di impianto e di ampliamento

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 risultano pari a € 1.680.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Contributi ricevuti	2.099	2.099
Valore di bilancio	2.100	2.100
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	419	419
Totale variazioni	-419	-419
Valore di fine esercizio		
Costo	2.099	2.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	419	419
Valore di bilancio	1.680	1.680

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo

degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento. Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 risultano pari a € 1.512.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.368	2.368
Valore di bilancio	2.368	2.368
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	856	856
Totale variazioni	-856	-856
Valore di fine esercizio		
Costo	2.368	2.368
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	856	856
Valore di bilancio	1.512	1.512

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 1.289.

Essi sono esposti in bilancio al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad € 39.195 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per € 38.516 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 679, iscritte al valore nominale.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'Ente, ammontante a € 30.000, è così composto:

-) Fondo di dotazione, vincolato ed indisponibile, conferito dalla Fondatrice Irene Signorotto.

Il Patrimonio netto dell'Ente è costituito, inoltre, dall'avanzo di gestione maturato nell'esercizio precedente, per € 13.381.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Destinazione dell'avanzo/copertura					Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	30.000						30.000
Riserva di utili o avanzi di gestione			13.381				13.381
Altre riserve	1			1			
Totale patrimonio libero	1		13.381	1			13.381
Avanzo/disavanzo d'esercizio	13.381	-13.381				-5.261	-5.261
Totale patrimonio netto	43.382	-13.381	13.381	1		-5.261	38.120

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Scadenza dei debiti

Prospetto delle variazioni dei debiti

Non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti garantiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Riferimento: n. 10) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono debiti di tale natura.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci

più rilevanti:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 2) Servizi
- 3) Godimento beni di terzi
- 4) Personale
- 5) Ammortamenti
Svalutazioni
- 6) Accantonamenti per rischi ed oneri
- 7) Oneri diversi di gestione
- 8) Rimanenze iniziali

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori
- 2) Proventi dagli associati per attività mutuali
- 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori
- 4) Erogazioni liberali
- 5) Proventi del 5 per mille
- 6) Contributi da soggetti privati
- 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
- 8) Contributi da enti pubblici
- 9) Proventi da contratti con enti pubblici
- 10) Altri ricavi, rendite e proventi
- 11) Rimanenze finali

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un disavanzo pari a € 4.772.

Componenti da attività di raccolta fondi

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

La sezione espone i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del CTS, intraprese allo scopo di raccogliere risorse per il finanziamento delle attività di interesse generale.

La raccolta fondi è stata esercitata attraverso la vendita di beni di modico valore, i cui proventi sono stati raccolti nel corso dell'anno.

E' stata inoltre organizzata una cena finalizzata a promuovere la Fondazione e la raccolta di donazioni.

Entrambe le attività sono state finanziate con apporti della Fondatrice.

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 2) Oneri per raccolte fondi occasionali

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti alle attività di raccolta fondi (art. 7 CTS).

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 2) Proventi da raccolte fondi occasionali

La sezione Attività di raccolta fondi evidenzia un disavanzo netto pari ad € 489.

Imposte**Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Irap

L'ente non ha reddito imponibile e non ha rilevato imposte.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

-) erogazione liberale a titolo di apporto, per il sostegno delle attività istituzionali dell'Ente, da parte della Fondatrice Irene Signorotto, per euro 96.169.

-) erogazioni liberali da parte di soggetti terzi e proventi da raccolte fondi: € 7.906.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati contributi pubblici.

Dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha avuto in essere rapporti di lavoro dipendente.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non è soggetto a revisione legale dei conti.

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare**Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

Operazioni realizzate con parti correlate**Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Nel rispetto dello statuto viene proposto di coprire il disavanzo di gestione, pari a € 5.261, attingendo alla voce "Riserva utili o avanzi di gestione", fino a concorrenza dell'importo occorrente.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi**Riferimento: n. 22) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative di sorta.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'ente non ha lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi**Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha effettuato attività di raccolta fondi di cui all'art7 del CTS, come risulta dalla compilazione della sezione C del rendiconto gestionale, al fine di reperire risorse dirette a finanziare le attività di interesse generale e singoli progetti specifici. L'attività è stata realizzata nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida di cui al DM MLPS del 9-6-2022.

Raccolta fondi in modo occasionale

L'attività di raccolta fondi effettuata in modo occasionale si è svolta nelle modalità descritte nei seguenti rendiconti, predisposti, per ciascuna delle iniziative, in conformità alle linee guida di cui al DM MLPS del 9-6-2022 ed allegati al bilancio ai sensi degli articoli 87 comma 6 e 48 comma 3 del CTS:

Nell'esercizio in commento l'ente ha raccolto complessivamente fondi per un totale di euro 7.906.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta. Essa contiene indicatori finalizzati alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze e un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

Latina 31/03/2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato SIGNOROTTO IRENE

Dichiarazione di conformità

La sottoscritta Irene Signorotto, legale rappresentante dell'Ente, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso l'ente.